

SABATO E DOMENICA APRE IL CAMPO LAVORO MISSIONARIO

L'usato esce dalle soffitte e regala sorprese

I volontari al lavoro per la 32ª edizione. Il ricavato della due giorni di mercato alle missioni
Tra le migliaia di oggetti raccolti anche una macchina artigianale per fabbricare ostie

di Alberto Coloccioni

RIMINI. «Signora mi dispiace ma qui ci sono migliaia di sacchi raccolti nelle scuole e ci vorrebbero ore di lavoro per recuperare la giacca di suo figlio...».

La volontaria del Campo cerca di spiegare che ritrovare un giaccone finito per sbaglio nel container degli indumenti usati è come cercare l'ago in un pagliaio. La mamma prima insiste perché «la giacca era quasi nuova» ma poi si arrende e magari spera di ripescarla per miracolo al mercatino dell'usato delle Celle.

Mancano pochi giorni all'apertura del Campo Lavoro e, in questi giorni di preparazione frenetica, si stanno moltiplicando gli episodi curiosi da raccontare. Dalla padrona di casa che



La classe 5ª B della scuola elementare Madre Teresa di Calcutta di Rimini

telefona perché l'ex inquilina le ha lasciato nell'appartamento uno scivolo e un cavallo a dondolo comprati al Campo l'anno scorso e lei vuole restituirli «perché non sa che farse ne...». Alla camionata di materiale ritirato dalla casa delle suore con dentro chicche di ogni genere, compresa un'antica macchina artigianale per fabbricare ostie. Alla canoa gialla, venduta nel 2010, restituita e rivenduta nel 2011 e in procinto di rientrare per la terza volta quest'anno in una sorta di moltiplicazione dei pani e delle imbarcazioni.

Intanto mentre i telefoni della segreteria del Campo non smettono di squillare con richieste di ogni genere, a Rimini, Riccione, Bellaria, Villa Verucchio i lavori procedono a pieno ritmo. Ci